



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata RUCIRETA	presidente
Nicola BONTEMPO	consigliere
Francesco BELSANTI	consigliere
Paolo BERTOZZI	consigliere
Patrizia IMPRESA	consigliere
Fabio ALPINI	primo referendario, relatore
Rosaria DI BLASI	referendario
Anna PETA	referendario
Matteo LARICCIA	referendario

nell'adunanza del 31 maggio 2023;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, il quale, al comma 3, prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *"qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 dell'11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi sono stati confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi degli esercizi 2017, 2018 e 2019;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata a seguito dell'istruttoria svolta sul rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Pontassieve (FI)**, con deliberazione del 20 ottobre 2022 n. 66, depositata il 15 marzo 2023;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata all'ente in data 15 marzo 2023;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 29 dell'11 maggio 2023 (ricevuta dalla Sezione con prot. n. 4210 del 12 maggio) relativa ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2017, 2018 e 2019, come

rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svoltosi in adunanza pubblica il 31 maggio 2023, i rappresentanti dell'ente (Assessore e Responsabile del settore finanziario) hanno confermato quanto già espresso con le note acquisite agli atti;

UDITO il relatore, Primo ref. Fabio Alpini;

CONSIDERATO IN FATTO

- che dalla "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione citata nelle premesse, che deve considerarsi integralmente richiamata, è emerso quanto segue:

"L'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 si è concluso con la segnalazione di irregolarità che danno luogo a specifica pronuncia di accertamento.

In particolare, è stata rilevata la non corretta determinazione delle componenti interne del risultato di amministrazione delle tre annualità oggetto esame.

Al termine dell'esercizio 2019, inoltre, è stata rilevata la presenza di un disavanzo effettivo, di importo non correttamente determinato, completamente derivante dalla gestione.

Con riferimento, poi, alla gestione dei flussi di cassa, è stata rilevata la non corretta e integrale contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi relativi alle entrate a specifica destinazione."

- che nella "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione sopra citata, la Sezione ha ritenuto necessaria, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel, l'adozione di interventi correttivi nei termini di seguito sintetizzati:

"In relazione alla presenza di un saldo negativo della parte disponibile dell'esercizio 2019, pari a 829.253,65 euro, l'ente dovrà provvedere al finanziamento del disavanzo di amministrazione. Nello specifico, l'ente dovrà operare con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del Tuel.

In relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare.

Tale atto dovrà avere riguardo non solo alla corretta determinazione del risultato, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo ordinario, o per quelli derivanti dalla copertura delle spese precedentemente finanziate con quote di avanzo non correttamente determinate.

In relazione ai rilievi formulati sulla determinazione della cassa vincolata dell'esercizio 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi, al fine di garantire una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa."

- che la pronuncia specifica di accertamento ha riguardato la non corretta definizione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, con il conseguente accertamento di un disavanzo di amministrazione al termine del 2019, evidenziando anche problematiche nella determinazione della consistenza della cassa vincolata;

- che, nel dettaglio, la pronuncia specifica di accertamento ha condotto ad una diversa quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e della quota vincolata e, conseguentemente, ha comportato la ridefinizione del disavanzo di amministrazione effettivo in 829.253,65 euro per l'esercizio 2019;

- che l'ente, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che, con riferimento al risultato di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 e alla corretta rappresentazione delle relative componenti, l'ente, con la delibera del Consiglio comunale dell'11 maggio 2023, n. 29 ha provveduto:

- a rettificare i prospetti di dimostrazione del risultato di amministrazione, comprensivi degli allegati A2 e A3, allegati ai rendiconti degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, e a riapprovarli come allegati all'atto, in attuazione di quanto disposto dalla sezione Regionale di Controllo per la Toscana con delibera n. 66 /2023. Nel dettaglio, il Consiglio comunale ha:

- ridefinito le risultanze 2017, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 5.466.429,70 euro, della quota accantonata in 2.333.345,67 euro e della quota vincolata in 1.781.330,85 euro, e rideterminando la componente destinata a investimenti in 1.314.571,82 euro (con un incremento di 89.875,44 euro rispetto a quanto definito con il rendiconto). Conseguentemente, la parte libera è stata rideterminata in 37.181,36 euro, anziché in 127.056,80 euro;

- ridefinito le risultanze 2018, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 5.745.105,26 euro, della quota accantonata in 2.799.060,60 euro e della quota vincolata in 1.059.137,07 euro, e rideterminando la componente destinata a investimenti in 1.113.272,59 euro (con un incremento di 21.336,95 euro rispetto a quanto definito con il rendiconto). Conseguentemente, la parte libera è stata rideterminata in 773.635,00 euro, anziché 794.971,95 euro definita in sede di approvazione del rendiconto;

- ridefinito le risultanze 2019, confermando la quantificazione del risultato di amministrazione formale in 5.225.858,25 euro e della quota accantonata in 4.480.753,62 euro, e rideterminando la quota vincolata in 1.494.338,75 euro (con un incremento di 48.558,19 euro rispetto a quanto definito con il rendiconto), e la componente destinata a investimenti in 80.019,64 euro (con un incremento di 21.336,95 euro rispetto a quanto definito con il rendiconto). Conseguentemente, il disavanzo effettivo è stato rideterminato in 829.253,76 euro (con una piccolissima differenza rispetto a quanto rideterminato dalla Sezione), anziché in 759.358,52 euro definito in sede di approvazione del rendiconto;

- ◆ a riportare sugli esercizi successivi a quelli analizzati le conseguenti variazioni dei risultati di amministrazione riferite all'incremento della componente vincolata e della quota destinata a investimenti, nonché alla conseguente rideterminazione della componente libera. Nel dettaglio, l'ente ha provveduto a:

- ridefinire le risultanze 2020, quantificando il risultato di amministrazione formale in 7.134.670,75 euro, la quota accantonata in 4.715.769,94 euro, la quota vincolata in 2.318.495,03 euro (con un incremento di 48.558,19 euro) e la quota destinata a investimenti in 167.002,45 euro (con un incremento di 21.336,95 euro), accertando di conseguenza un disavanzo effettivo di 66.596,67 euro;

- ridefinire le risultanze 2021, quantificando il risultato di amministrazione formale in 8.096.083,13 euro, la quota accantonata in 5.700.409,31 euro, la quota vincolata in 1.941.563,41 euro (con un incremento di 48.558,19 euro) e la quota destinata a investimenti in 143.954,23 euro (con un incremento di 21.336,95 euro), e conseguentemente accertando una quota libera di 310.156,18 euro;

- ridefinire le risultanze 2022, quantificando il risultato di amministrazione formale in 7.915.536,59 euro, la quota accantonata in 5.682.363,29 euro, la quota vincolata in 1.483.235,82 euro (con un incremento di 48.558,19 euro) e la quota destinata a investimenti in 217.047,09 euro (con un incremento di 21.336,95 euro), e conseguentemente accertando una quota libera di 532.890,39 euro (con un peggioramento complessivo di 69.894,88 euro);

- rideterminare la cassa vincolata al 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2017 al 2022. Nella ricostruzione approvata dall'ente, risultano inserite le voci cumulative di entrata e di uscita relative alle riscossioni dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada e ai pagamenti degli interventi da esse finanziate;

- che il presente controllo si riferisce agli esercizi 2017, 2018 e 2019, e che pertanto le indicazioni fornite dall'ente circa la quantificazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 non sono oggetto di compiuta valutazione,

né in relazione ai risultati originariamente approvati con il rendiconto di gestione, né in relazione alle modifiche conseguenti ai rilievi formulati sulle gestioni 2017, 2018 e 2019;

RITENUTO IN DIRITTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre degli esercizi 2017, 2018 e 2019, risultano *idonei*, poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione nelle sue diverse componenti, al termine dell'esercizio, e alla conseguente rettifica del disavanzo di amministrazione effettivo (quota disponibile negativa) al termine degli esercizi oggetto di esame nei termini indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui risultati di amministrazione 2017, 2018 e 2019 attiene agli esercizi oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti degli esercizi successivi, che saranno oggetto di successiva valutazione;

- che, per quanto riguarda il disavanzo di amministrazione rilevato sugli esercizi esaminati l'ente con delibera di consiglio **dell'11 maggio 2023, n. 29**, ha approvato la rideterminazione, oltreché delle risultanze degli esercizi 2017, 2018 e 2019, anche dei risultati di amministrazione 2020, 2021 e 2022 accertando, al termine degli ultimi due esercizi, una situazione di avanzo effettivo;

- che, nel caso di specie, occorre prendere atto di quanto comunicato dall'ente circa le risultanze degli esercizi 2020, 2021 e 2022, come sopra richiamate, che depongono per l'integrale assorbimento del disavanzo alla fine dell'esercizio 2021, senza necessità di ulteriori interventi correttivi;

- che, in merito alla corretta gestione dei flussi di cassa vincolata, l'irregolarità segnalata, essendo inerente a gestioni concluse, non può essere completamente rimossa, ma deve necessariamente comportare modifiche nelle procedure contabili e/o nell'azione amministrativa anche sotto il profilo organizzativo, ovvero modifiche nella programmazione di gestioni future;

- che, nel caso di specie, occorre *prendere atto* della rideterminazione delle giacenze di cassa vincolata per ciascuno degli esercizi in esame (oltre che per gli esercizi successivi, le cui risultanze la Sezione fa riserva di valutare nell'ambito dei prossimi cicli di controllo);

DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, riferiti alla corretta determinazione del risultato degli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Sezione rileva, allo stato degli atti, l'*idoneità* degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio. L'effettività delle misure adottate in relazione ai risultati 2020, 2021 e 2022

verrà valutata in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine a tali rendiconti.

Per quanto segnalato dall'ente circa i criteri e le modalità di ripiano del disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2019, la Sezione *prende atto* dei provvedimenti adottati dall'ente per il completo finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sull'effettività delle misure correttive assunte.

Sulla base di quanto segnalato dall'ente e degli orientamenti e provvedimenti assunti circa la gestione dei flussi di cassa vincolata, la Sezione *prende atto* della rideterminazione delle giacenze di cassa vincolata per ciascuno degli esercizi in esame.

In considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione agli atti di bilancio degli esercizi successivi.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella camera di consiglio del 31 maggio 2023.

Il Relatore
Fabio Alpini
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria l'11 agosto 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)